



Manifestazione a Borgo Piave contro il progetto della Roma-Latina. Con meno soldi si potrebbe mettere in sicurezza la Pontina

In strada per dire No all'autostrada a pedaggio

I contrari all'autostrada Roma-Latina hanno manifestato davanti alla rotonda di Borgo Piave venerdì 6 aprile. Con megafoni e volantini che hanno distribuito agli automobilisti di ritorno dalla Capitale, hanno ribadito il perché, a loro avviso, sarebbe opportuno investire sulla sicurezza della Pontina e non sulla realizzazione dell'autostrada. Tra le ragioni i 13 euro andata e ritorno di pedaggio che



GUALTIERO ALUNNI

Ha guidato la manifestazione di protesta

dovrebbero pagare ogni giorno i pendolari, le aziende agricole che verrebbero confiscate e le case che sarebbero abbattute. Inoltre, secondo i manifestanti di diverse estrazioni politiche "capitanati" da Gualtiero Alunni, la strada resterebbe chiusa per sette anni per permettere la realizzazione, contro i due anni se venisse solamente

messa in sicurezza. "E' importante scendere in piazza - spiega Alunni - per chiedere l'urgenza di mettere in sicurezza la Pontina che costerebbe 468 milioni contro i 2,800 miliardi che costerebbe la realizzazione dell'autostrada. Noi lo facciamo da 20 anni, ma ormai la situazione ha superato ogni limite. Oltre agli incidenti mortali e che hanno cau-

sato invalidi, con il maltempo si sono aperti crateri e solo per fortuna non si sono verificate tragedie. Centinaia di automobilisti, però, hanno buttato le ruote o distrutto le macchine. Oltre all'adeguamento della Pontina proponiamo un treno complanare che contribuirebbe a ridurre del 60% il traffico veicolare".